

# Camperisti stanziali Camperisti itineranti SONO ANTAGONISTI?

26 giugno 1999, Gent. Pierluigi Ciolli, sul numero di settembre di Caravan e Camper ho intenzione di pubblicare un'inchiesta sui campeggi e mi piacerebbe avere il tuo / vostro contributo. Ecco la mail standard che spedisco a te, a Picilli e a Tassone. Saremmo lieti se faceste sentire anche la vostra voce in questo servizio. Grazie e a presto, Antonio Mazzucchelli.

E-mail: Sul numero di settembre di Caravan e Camper vorremmo inserire un articolo dedicato ai campeggi che ci piacerebbe sviluppare a mo' di dibattito. Per questo desidereremmo raccogliere alcune opinioni autorevoli quali quelle di Gianni Picilli, Pier Luigi Ciolli, Beppe Tassone, Vincenzo Grosso, Maurizio Vianello e Mario Rocco, un amico campeggiatore di lunga esperienza. Ai tre presidenti giriamo un'identica traccia: - Turisti stanziali e turisti itineranti è possibile una serena convivenza? Qual è la situazione attuale e quale la soluzione per garantire a entrambe le realtà l'accoglienza in campeggio? Quali le colpe dei gestori, quali quelle dei cam-

peggiatori e quali quelle delle istituzioni? Carocampeggio: perché i campeggi costano così cari? In quale modo si potrebbe intervenire per assicurare prezzi più equi e in base a quali parametri dovrebbero essere calcolati? Da Maurizio Vianello, presidente della Faita, vorremmo invece un quadro della situazione più economico - statistico, con qualche cifra su costi-ricavi, sui flussi di turismo, sul numero dei campeggi e loro destinazione. Intervisteremo, invece, Vincenzo Grosso, in qualità di presidente Assocamp, vicepresidente Confcommercio, ma soprattutto rivenditore di roulotte. Da lui vorremmo sapere quanto "tira" il settore delle caravan e in quale percentuale queste sono destinate all'uso stanziale. Dall'amico campeggiatore, vorremmo, infine, un pezzo di colore sulla sua esperienza in camper nei campeggi di tutta Italia. Il vostro contributo dovrebbe pervenire entro e non oltre il 15 luglio e non dovrebbe superare le 2500/3000 battute. Sperando nella vostra collaborazione, vi saluto cordialmente.

Antonio Mazzucchelli

## Il nostro intervento

Carissimo Antonio Mazzucchelli,

bellissima iniziativa che sarebbe bello veder completata dall'ANFIA GVC e da tutti i pochi grandi allestitori, in modo da poter poi ricevere il vostro testo via e-mail ed inserirlo nel nostro sito Internet. In ogni caso, provvedo a rispondere per punti all'intervista e ti/vi ringrazio di tale opportunità. Vista l'importanza del tema affrontato ho girato in BCC/CCN questo messaggio, confidando di ricevere critiche/integrazioni alle risposte che ho inviato a nome dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti.

*Turisti stanziali e turisti itineranti è possibile una serena convivenza?*

Non esistono problemi di convivenza tra Turisti stanziali e turisti itineranti purchè il gestore del campeggio abbia l'accortezza di farli campeggiare in aree diverse. E' bene precisare che non si tratta di incompatibilità di carattere tra equipaggi ma di diversità di utilizzo dei veicoli (motocicli, autovetture,

autocaravan) e dei rimorchi (caravan, carrelli tenda), infatti, i turisti itineranti movimentano continuamente i loro veicoli e/o rimorchi mentre gli stanziali utilizzano i rimorchi quasi esclusivamente come abitazione.

*Qual è la situazione attuale e quale la soluzione per garantire a entrambe le realtà l'accoglienza in campeggio?*

Si tratta di ubicare i turisti itineranti in prossimità dell'uscita del campeggio e/o lungo le direttrici di marcia. Si tratta di ubicare i turisti stanziali in aree non interessate dalla circolazione interna e dalle attività ludiche. Essenziale per garantire la tranquillità ai turisti stanziali è l'ubicare i pozzetti autopulenti atti a ricevere ecologicamente le acque reflue da autocaravan e autobus turistici in prossimità dell'uscita del campeggio e del relativo parcheggio autovetture.

*Quali le colpe dei gestori, quali quelle dei campeggiatori e quali quelle delle istituzioni?*